
[Mostra rif. normativi](#)

Legislatura 16° - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 73 del 06/05/2009
Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare in relazione al disegno di legge n. 1373 recante «Misure a tutela dei segni distintivi delle Forze armate e costituzione della società "Difesa Servizi Spa"»

Il presidente [CANTONI](#) ringrazia il generale Tei per aver accolto l'invito a partecipare e gli cede la parola.

Il generale TEI rileva innanzitutto che, al pari delle altre Forze armate, anche l'Aeronautica, trovandosi di fronte ad una seria contrazione delle risorse a disposizione per svolgere i compiti assegnati, ha cercato di individuare delle soluzioni per fronteggiare il crescente divario tra necessità finanziarie e disponibilità effettive. Tali soluzioni non potevano che ricondursi ad ambiti, per così dire, tradizionali e, nello specifico, ad un ventaglio di opzioni rappresentato da tre elementi principali: autonoma riorganizzazione interna, ulteriore efficienza nella spesa e reperimento di risorse aggiuntive.

In particolare, una riorganizzazione interna, ossia autonoma e disgiunta da una generale rivisitazione della struttura cui la Forza armata appartiene, non si è rivelata praticabile, se non per elementi di dettaglio, a causa di due fattori: la già compiuta riorganizzazione che, nel corso degli ultimi anni, ha portato ad una vistosa contrazione dimensionale (sia in termini di uomini sia in termini di mezzi e strutture, come pure per quanto concerne l'organizzazione), e l'ineludibile necessità di vedersi assegnate comunque specifiche risorse finanziarie, non disponibili ma indispensabili per sostenere i costi iniziali di qualsiasi ulteriore modifica dell'organizzazione aeronautica che non sia mera amputazione.

Tale situazione ha poi dato luogo ad un secondo paradosso, ossia il non disporre delle risorse per avviare qualsiasi processo comunque teso ad una riduzione della spesa. Infatti si è constatato che, avendo già raggiunto il risultato di destinare il 70 per cento della spesa connessa col settore esercizio all'operatività, e riducendo le spese per la struttura ad un livello non più ragionevolmente comprimibile, l'aver anticipato i tempi con opportuni interventi ha di fatto annullato i margini per ulteriori interventi che non siano meramente simbolici.

Infine, il reperimento di risorse aggiuntive, è stato frustrato sul nascere dal contesto attuale, caratterizzato da penuria di risorse e conseguente contrazione degli stanziamenti, soprattutto nel settore di consumi intermedi.

Considerato pertanto che nessuna delle teoriche opzioni di riforma si è rivelata concretamente praticabile andrebbe, a suo avviso, valutato con attenzione quanto ottenibile attraverso l'istituzione della società Difesa Servizi S.p.A. Essa consentirà, infatti, riorganizzazione ed miglioramento di efficienza, in quanto finalizzata con ogni evidenza alla razionalizzazione delle strutture approvvigionative ed allo sfruttamento delle economie di scala, e permetterà il reperimento di risorse aggiuntive grazie alla novità del poter pensare in termini di entrate oltre che di spesa.

Tale novità introduce, poi, la possibilità sia di recuperare risorse oggi non disponibili, tramite -ad esempio- la celere ed effettiva valorizzazione di immobili, sia di regolare in modo equilibrato quei servizi che l'aeronautica offre ma che non vede remunerati in modo coerente con le spese sostenute. Quindi, a parte l'alienazione degli immobili (per il quale il recupero di risorse si esaurisce nel momento stesso in cui la vendita è perfezionata), col concetto di valorizzazione l'acquisizione di disponibilità economiche sarebbe destinata a perdurare nel tempo in modo costante e ripetitivo. Attraverso la società sarebbero pertanto possibili, in aggiunta a iniezioni di risorse assai utili per colmare insufficienze di stanziamenti, flussi di risorse costanti in grado di

valorizzare in modo adeguato determinate prestazioni e, quindi, risolvere in modo permanente gli attuali squilibri.

L'oratore si sofferma, quindi, sullo strutturale passivo che la Forza armata deve registrare nell'erogazione di servizi, in particolare con attinenza alle funzioni esterne. In particolare, l'assistenza fornita al traffico aereo civile sugli aeroporti militari si caratterizza per stanziamenti dedicati che, mediamente, coprono soltanto circa il 30 per cento dei costi effettivamente sostenuti. Pertanto, producendo uno sforzo che, stanti gli stanziamenti previsionali, in futuro non potrà essere sostenuto, l'Aeronautica ha continuato a garantire il servizio andando tuttavia a colmare il divario tra necessario e disponibile attingendo alle risorse destinate alla funzione difesa. Analogo discorso potrebbe poi essere effettuato per il servizio meteorologico, del quale si usufruisce estesamente in molti ambiti esterni alla Forza armata senza che lo stesso possa dirsi pienamente valorizzato e remunerato. In conseguenza di ciò, la società Difesa servizi S.p.A. potrebbe rivelarsi lo strumento più idoneo per regolare in modo snello e produttivo corretti flussi di risorse tra chi usufruisce di servizi e prestazioni e chi ha il compito di fornirli, superando le attuali rigidità in tema di riassegnazione dei proventi.

Con riferimento ad altri possibili campi d'intervento, visti in una prospettiva più ampia, rileva inoltre che la società potrebbe operare con profitto relativamente all'utilizzo delle aree aeroportuali per l'installazione di centrali fotovoltaiche (operazione in cui l'aeronautica fornirebbe il prezioso spazio di cui dispone con intrinseca cornice di sicurezza e, nel contribuire agli sforzi effettuati da paese in campo energetico a beneficio della collettività, potrebbe ricavare preziose risorse a seguito di apposita convenzione stipulata dalla società con i produttori di energia).

In ragione di quanto osservato, la costituzione della società Difesa servizi potrebbe essere in grado di recare immediato beneficio all'Aeronautica militare, che, qualora confermato il volume di stanziamenti previsionali per i prossimi anni, potrebbe dibattersi in seri problemi, stante la complessità e la sofisticazione dello strumento aereo.

Nel merito dei campi d'intervento del costituendo organismo, atteso che esso non andrà ad incidere sugli aspetti più squisitamente operativi e non sarà in sovrapposizione ma in armonia con l'esistente, l'oratore esprime avviso favorevole rispetto ad iniziative creative che consentano di liberare quelle risorse oggi congelate e che potrebbero recare sicuro beneficio alla Forza armata, consentendole di collocarsi in modo armonico con le altre componenti della Difesa in quello che sarà il futuro assetto del comparto. Al riguardo, e con particolare riferimento al concetto di innovazione, un contributo di creatività anche da parte dell'Aeronautica potrebbe essere utile per sfruttare il più possibile quella capacità di ragionare in termini di entrate che lo strumento societario mette per la prima volta a disposizione.

Conclude osservando che concetti quali quelli di innovazione e creatività dovrebbero essere considerati il veicolo per giungere a soluzioni in grado sia di consolidare futuri più ambiziosi livelli di efficienza della spesa sia di fronteggiare in modo attivo l'odierna situazione finanziaria.

Il presidente **CANTONI**, nel ringraziare il generale Tei per l'eshaustiva esposizione, rileva che da essa traspare un sostanziale avviso favorevole, da parte dell'Aeronautica, in ordine alla costituzione della società Difesa Servizi, che potrebbe fornire un decisivo compensamento delle spese sostenute dalla Forza armata nella gestione di particolari settori quali, ad esempio, la gestione dei voli di Stato (in ordine alla quale le vengono corrisposti rimborsi per il solo 30 per cento delle spese effettivamente sostenute).

Il senatore **PEGORER (PD)** osserva che i principi di innovazione e creatività citati dal generale Tei nel suo intervento, pur astrattamente condivisibili, potrebbero, qualora applicati in maniera non opportuna alla particolare realtà della Difesa, produrre un deterioramento dell'importante funzione pubblica svolta dal comparto. Relativamente, quindi, alla necessità di ottenere adeguate remunerazioni per i servizi offerti dalle Forze armate, pone l'accento sulla situazione potenzialmente paradossale che potrebbe aver luogo quando essi fossero proposti ad altre amministrazioni pubbliche (come nel caso dei voli di Stato), per il tramite di un organismo a carattere privato, quale la costituenda società.

L'oratore domanda quindi se sussistano impedimenti a che la Forza armata possa ottenere gli stessi risultati attraverso soluzioni *ad hoc* all'interno dell'amministrazione pubblica.

Con riferimento alla tutela dei segni distintivi della Forza armata, il senatore **CAFORIO (IdV)** domanda quale sia attualmente l'entità e la tipologia dei contratti in essere che hanno ad

oggetto i predetti simboli.

L'oratore rileva quindi che, nel corso di tutte le precedenti audizioni, i soggetti intervenuti avevano posto l'accento in modo particolare sulla problematica inerente al patrimonio immobiliare, che tuttavia appare trattata in maniera superficiale dall'articolato all'esame della Commissione. Chiede pertanto chiarimenti in ordine alla posizione dell'Aeronautica per quanto attiene la gestione del suddetto patrimonio da parte della società.

Conclude, infine, il proprio intervento chiedendo raggugli in ordine a possibili rischi di sovrapposizioni delle attività negoziali che saranno compiute dalla società con l'operato delle direzioni generali del Dicastero, formalmente escluso dal disegno di legge n. 1373.

Il senatore **TORRI** (*LNP*) domanda se l'introduzione del nuovo organismo societario non possa dar luogo a sovrapposizioni ed intrecci di competenze con le strutture già esistenti. Chiede quindi chiarimenti in ordine al concreto atteggiarsi dell'intervento della società con riferimento a quei servizi, attualmente non remunerati, offerti dall'Aeronautica (quale, ad esempio, il servizio meteorologico).

Il senatore **SERRA** (*PD*) rileva preliminarmente che l'avviso favorevole mostrato sia dal generale Tei, sia -nelle precedenti audizioni- dagli altri Capi di Stato maggiore in ordine al disegno di legge n. 1373 potrebbe essere dettato, oltre che da considerazioni di merito, anche da ragioni di opportunità politico-istituzionale. In ragione di ciò, rimarca la validità di quanto sostenuto in passato dalla sua parte politica in ordine alla necessità di udire quelle autorità che ricoprono una posizione medio-alta nella catena gerarchica.

Dopo aver osservato che l'attuale situazione finanziaria, caratterizzata da rilevanti tagli di bilancio, si configura quale fattore gravemente compromissorio dell'attività e dell'efficienza delle Forze armate, rileva che sarebbe, a suo avviso, errato guardare all'istituzione della società Difesa Servizi quale soluzione *tout court* ai gravi e delicati problemi in cui si dibatte, attualmente, lo strumento della Difesa.

Domanda, infine, chiarimenti in ordine agli introiti economici che dovrebbero derivare al costituendo organismo a seguito della propria attività.

Il presidente **CANTONI** dissente da quanto poc'anzi osservato dal senatore Serra, rilevando da un lato che la relazione svolta dal generale Tei è connotata da assoluta lucidità ed onestà di pensiero, e che dall'altro l'audizione di autorità militari aventi un ruolo medio-alto nella scala gerarchica avrebbe fornito alla Commissione elementi conoscitivi meno pregnanti rispetto a quelli messi a disposizione dall'organismo di vertice, che possiede, per sua natura, una visione strategica più ampia.

Il senatore **SERRA** (*PD*) precisa che non era suo intendimento mettere in dubbio la buona fede del generale Tei e la veridicità di quanto riportato nella sua esposizione.

Il presidente **CANTONI** ribadisce che l'audizione degli organismi di vertice delle Forze armate può fornire elementi informativi di valenza maggiore rispetto a quelli che potrebbero essere dati da ulteriori soggetti, ancorché, da un punto di vista tecnico, di pari attendibilità.

Il senatore **AMATO** (*PdL*) osserva che il testo del disegno di legge sembra non approfondire in maniera dettagliata le problematiche connesse alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, laddove nelle audizioni effettuate esse sembrano essere state poste in particolare risalto.

Il senatore **DIVINA** (*LNP*) rileva che la prestazione di servizi in ambito civile potrebbe produrre, quale effetto collaterale, possibili mancati introiti per le aziende private operanti negli stessi settori. Domanda pertanto se tali riflessi siano stati tenuti nel debito conto dalla Forza armata in relazione alle attività che intende affidare alla gestione della costituenda società.

Replica agli intervenuti il generale TEI, osservando che l'attuale situazione è connotata da

un'obiettivo difficoltà nel portare a termine i necessari processi, stanti anche le consistenti riduzioni di risorse e di personale. Cita al riguardo l'esempio di una pregevole unità immobiliare appartenente alla Forza armata ed ubicata a Loreto (sede della scuola di lingue estere dell'Aeronautica), la quale, utilizzata parzialmente quale sede del circolo ufficiali, era stata proposta ad altri soggetti privati interessati ad avvalersene: la lentezza del processo burocratico, articolatosi nell'arco di tre anni, ha infatti fatto sì che i soggetti che a suo tempo avevano avanzato delle proposte si orientassero verso soluzioni alternative.

Con riferimento, quindi, ai voli di Stato, osserva che i rimborsi alla Forza armata pervengono tardivamente, laddove è forte l'esigenza di avere a disposizione anticipatamente le necessarie risorse per la manutenzione degli apparecchi e l'addestramento dei piloti. Relativamente, poi, ai servizi meteorologici vi sono numerosi soggetti che sfruttano a fini di lucro le indicazioni fornite, senza alcun ritorno, dall'Aeronautica militare.

In tutte queste situazioni, a suo avviso, la costituenda società potrebbe intervenire in maniera positiva.

Riguardo alla tutela dei segni distintivi delle Forze armate, dopo aver osservato che il provvedimento all'esame della Commissione sana un'importante carenza normativa, rileva che l'iniziativa più importante intrapresa dall'Aeronautica è connessa al restauro degli affreschi presenti nell'edificio sede dello Stato maggiore. Infatti, attraverso un contratto di permuta, è stato concesso ad una società privata l'utilizzo degli stemmi della Forza armata in cambio della sua collaborazione finanziaria alle operazioni di restauro.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente [CANTONI](#) ringrazia nuovamente il generale Tei per la disponibilità mostrata, e dichiara conclusa l'odierna procedura informativa.

La seduta termina alle ore 16,30.